

Terrorismo
Falcone
in Usa visita
la Baraldini

ROMA Questa volta il giudice antimafia non è andato in Usa per interrogare qualche boss mafioso ma per incontrare Silvia Baraldini. Si è conclusa oggi la missione negli Stati Uniti di Giovanni Falcone per cercare di convincere il governo americano ad acconsentire al trasferimento in Italia di Silvia Baraldini, l'italiana condannata a 20 anni, perché sospettata di far parte di un'organizzazione terroristica oggi gravemente malata. Sono diversi anni, ormai che in Italia è in corso una campagna per permettere che Silvia, operata due volte di cancro, possa tornare a scontare in Italia la sua pena dove potrebbe essere seguita e assistita dalla sua famiglia. Ma gli Stati Uniti che pure in un primo tempo erano sembrati disponibili ad accogliere la richiesta, hanno poi fatto marcia indietro. Sembra che dietro alla decisione statunitense ci sia scarsa fiducia nel nostro sistema carcerario. Gli americani temono, in sostanza, che appena messo piede in Italia Silvia Baraldini possa restare in carcere troppo poco. Già nel dicembre scorso, quando gli Usa rifiutarono la nostra richiesta, precisarono però che essa avrebbe potuto essere rivista entro un anno. Il viaggio di Giovanni Falcone, che nel paese americano gode di buona fama per le sue indagini serene contro la mafia e per la collaborazione offerta nella caccia alle organizzazioni criminali trapiantate in quel paese, è servito appunto a sondare il terreno per vedere se qualche cosa è cambiato. Falcone ha potuto incontrarsi l'altro giorno con Silvia Baraldini nel carcere di massima sicurezza di Manana, in Florida, dove è attualmente detenuta, per accertare di persona le sue condizioni di salute. Leri il capo degli uffici affari penali si è incontrato con altre autorità. Del viaggio di Falcone in America ha parlato anche il ministro Martelli durante la trasmissione *Filo rosso* in onda ogni settimana alla radio.

Polemica
Costa (Pli)
contesta i
vigili di leva

ROMA Vigili di leva non prima del 1993. E la Cisl-Funzione pubblica polemizza con il deputato socialista Francesco Colucci, che aveva proposto («ironicamente») di assumere vigili urbani extracomunitari anziché di leva. Secondo il presidente della commissione difesa della camera, l'onorevole Raffaele Costa i tempi per il provvedimento che consentirà ai giovani di leva di svolgere servizio presso i vigili urbani non avrà tempi brevi. «È un'illusione», ha dichiarato Costa, «quella che si sta dando ai giovani di poter presto svolgere il servizio militare facendo il vigile urbano. Occorrono precisi chiarimenti per evitare precoci delusioni. Tutta la materia della riforma della leva è in discussione, da alcuni mesi, alla commissione difesa della camera, dove è anche in discussione una proposta che prevede appunto la possibilità di prestare il servizio militare nei vigili urbani. «Tempo fa, il governo ha annunciato, attraverso il ministro Roggioni una sua proposta complessiva sulla materia che, se arriverà a settembre, verrà unita e discussa insieme alle dodici proposte dei partiti. Sarebbe stato più opportuno che il governo si fosse mosso unitariamente - sostiene Costa - e non con diversi «disegni» che rischiano ora di divenire conflittuali. Anche con la miglior buona volontà si riuscirà forse ad approvare una seria riforma della leva in questa legislatura solo da parte della camera e sarà già molto. Nella prossima legislatura si potrà avere, ma non prima del '93, una nuova legge da allora, se le camere si saranno espresse favorevolmente, si potrà gradualmente compiere il servizio militare o l'alternativo servizio civile nei vigili urbani». Elio Querciol, Pds, invece, propone che la possibilità di svolgere il servizio di leva nei vigili urbani venga estesa anche alle guardie del verde.

Bloccato al Csm il lavoro
della commissione «direttivi»
Le presidenze restano vacanti
in Corti d'appello e Cassazione

**«Non firmo più nomine»
Cossiga sta con Martelli**

La lettera ufficiale di Cossiga è arrivata ieri mattina. «Blocate tutte le nomine finché non si risolve la questione posta dal guardasigilli», ha scritto il presidente a Galloni, aggiungendo che non si prevedono tempi brevi. Saltano dunque le nomine del presidente della Corte d'appello di Roma e i trasferimenti di quattro presidenti di Cassazione. Salvi (Pds) È il nuovo atto di guerriglia destabilizzante contro i giudici»

ANTONIO CIPRIANI

ROMA Nomine e trasferimenti bloccati. E per molto tempo ancora. La decisione ufficiale del presidente Francesco Cossiga è arrivata ieri mattina al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Giovanni Galloni. Una lettera del Quirinale ha reso molto chiara la posizione presa dal capo dello Stato. L'attività della commissione direttivi del Csm per ora è bloccata e la situazione resterà così a lungo. Cossiga che presiede in base alla Costituzione anche il Csm ha infatti scritto «Non metterò più all'ordine del giorno le proposte non concertate. Né firmerò i decreti per le pratiche già approvate e concertate essendo state seguite delle procedure che danno adito a discussioni». Tra le pratiche che rimarranno ferme perché non concordate tra il Csm e il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli, ci sono quelle che riguardano incarichi importanti. Per esempio quella del presidente della Corte d'appello di Roma Marco Boschi, del presidente della Corte d'appello di Palermo, del capo del distretto calabrese di Catanzaro. Al di là delle nomine rimarranno fermi anche i trasferimenti di quattro presidenti di sezione della Cassazione, del procuratore generale di Lecce di quello del tribunale dei minori di Milano, Giovanni Ingrasci dei presidenti dei tribunali di Mazara del Vallo e di Modena, oltre alle numerose nomine decise nelle ultime settimane dalla commissione direttivi del Consiglio superiore della magistratura. Il consigliere togato di Unicost, Gaetano Amato Santamaria ha espresso ieri il suo «forte disagio per queste nuove tensioni che dall'esterno si scaricano sul consiglio». Santamaria, infatti, sostiene che «le norme regolamentari vigenti» hanno tentato di «contemperare le giuste esigenze del ministro guardasigilli responsabile per quanto attiene alla organizzazione giudiziaria con le attribuzioni che la costituzione conferisce in via esclusiva al Consiglio superiore della magistratura». Il consigliere di Unicost nella sua dichiarazione si riferisce alla lettera scritta recentemente dal ministro Martelli al vicepresidente del Csm, Galloni. Lettere in cui si ricordava che

Dura replica di Salvi (Pds)
«Si tratta di destabilizzazione
del capo dello Stato
contro la magistratura»



Il vicepresidente del Csm Giovanni Galloni

«La decisione del presidente Cossiga di bloccare le nomine è il nuovo atto di guerriglia destabilizzante avviata da tempo dal capo dello Stato contro Csm e giudici». Così ha commentato l'iniziativa del presidente Cesare Salvi del Pds. Quindi ha aggiunto: «Il punto di principio del nuovo conflitto non va affatto sottovalutato. Si tratta di stabilire se il ministro della Giustizia debba avere un ruolo determinante nella scelta dei capi degli Uffici giudiziari con gli effetti sull'autonomia della magistratura che è facile intendere». Quindi Salvi ha concluso: «Dispiace che il ministro Martelli si presti a questo gioco e non comprenda la necessità di abbandonare la politica della giustizia fin qui seguita dal Psi, nella parte in cui punta alla subordinazione della magistratura al potere politico».

MIRELLA STOPPA
in Gargliolo
Roma 9 agosto 1991

Undici anni ma l'affetto e il rimpianto di Verena e Giorgio per **FRANCO PETRONE** sono immutati
Roma 9 agosto 1991

I compagni della redazione di «Cronache» piangono la prematura scomparsa del loro direttore **ANTONIO CAPUANO**
esempio di dirittura morale e umanità
Castellammare di Stabia 9 agosto 1991

I compagni di Moneglia e di Cossiga sul Naviglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno **GIUSEPPE MAZZOLA**
ricordandolo con stima per le apprezzate doti morali e umane
Moneglia 9 agosto 1991

I compagni dell'apparato della Federazione Pds della Spezia ricordano le doti umane e politiche del compagno **GIOVANNI ROZZI**
che ha lasciato un vuoto incolmabile in quanti hanno lavorato e lottato con lui. La camera ardente sarà allestita stamani venerdì alle ore 9.30 nella sala consiliare del Municipio. Il corteo funebre muoverà per il cimitero dei Boschetti alle ore 10.30
La Spezia 9 agosto 1991

Ciao **PATY**
Hai tenuto duro con la tua grande forza. Andandocene l'hai lasciata a noi. Dina, Domenico, Silvio, Alessio, Montanari e Roberto. Per il ricordo di Monte Piatto di Torno (Corno) nella mattinata di sabato 1 agosto per il crematorio del Cimitero Monumentale di Como
Monte Piatto 9 agosto 1991

La sezione del Pds di Migliarina ricorda a quanti lo conobbero il compagno **GIOVANNI ROZZI**
deceduto mercoledì alla Spezia. In questo momento di dolore, forte il ricordo della sua personalità umana e del suo impegno di dirigente del movimento dei lavoratori che gli valse la stima e l'affetto della gente. La sezione invita i compagni a prendere parte alla camera ardente che stamani alle ore 9.30 sarà allestita nel Palazzo comunale.
La Spezia, 9 agosto 1991

La presidenza e i dirigenti della Unipol Assicurazioni esprimono il proprio dolore per la morte del loro collega amico **PAOLO GUIDA**
avvenuta a Bologna il 6 agosto 1991. Alto dirigente della compagnia assicuratrice ha sempre svolto con dedizione, intelligenza e passione il proprio lavoro distinguendosi per la sua umanità con tutti i colleghi e per le sue idee di sincero e convinto democratico raccogliendo la stima e la considerazione di tutti.
Bologna 9 agosto 1991

I dirigenti della compagnia assicuratrice Lavoro e Previdenza S.p.A. Gruppo Unipol partecipano con grande commozione al dolore dei familiari, per la perdita del collega amico **PAOLO GUIDA**
Bologna 9 agosto 1991

Gianni saluta e ricorderà sempre il suo amico **PAOLO GUIDA**
per la sua profonda e affettuosa amicizia, la sua onestà intellettuale e abnegazione sul lavoro, la sua gioia di vivere e i suoi brontolamenti.
Bologna 9 agosto 1991

Enea Gianni Ivano Giancarlo Di No Giancarlo Franco Mario Silvia Chicco Marcello Carmelo Massimo Silvia Maria Vincenzo Walter Roberto Amgo Gigi Mauro Salvatore Marcello partecipano con commosso al dolore di Trisa per la immatura tragica e dolorosa scomparsa di **PAOLO GUIDA**
Lo ricordano per la sua voglia di vivere per la sua dedizione al lavoro per il suo calore umano e simpatia.
Bologna 9 agosto 1991

Gli amici e compagni dell'Unione Nizza Lungotto del Pds esprimono il loro più sentito condoglianza al compagno Giancarlo Manlio duramente colpito dalla perdita della sua cara **MAMMA**
Sottoscrivono per *L'Unità*
Tonno 9 agosto 1991

I colleghi della compagnia assicuratrice *PREVIAAC* S.p.A. ricordano con grande stima **PAOLO GUIDA**
e partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari.
Bologna 9 agosto 1991

Mercoledì
con
l'Unità
una pagina
di
LIBRI

CCT
CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO SETTENNALI

- I CCT hanno godimento 1° agosto 1991 e scadenza 1° agosto 1998.
- La cedola è semestrale e la prima, pari al 6% lordo, verrà pagata il 1° 2.1992.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo dell'asta marginale riferita al prezzo d'offerta.
- I certificati possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore 13,30 del 9 agosto.
- Poiché i certificati hanno godimento 1° agosto 1991, all'atto del pagamento, il 16 agosto, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 9 agosto

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
96,65	13,14	11,47

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

CHE AFA. MI STO SCIOLGENDO COME UNA SINISTRA AL SOLE.

è in edicola il numero di agosto